

Rassegna del 24/11/2013

- NAZIONE PONTEDERA - L'orgoglio di Calcinata tra Leonardo e Napoleone - Mannucci Mario 1
- NAZIONE PONTEDERA - Calcinaia Le opere grafiche di Marina Romiti - ... 4
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - Seconda categoria Fari puntati sul Fabbrica Gran derby a Santo Pietro - ... 5

L'orgoglio di Calcinaia tra Leonardo e Napoleone

Nel '500 lo storico borgo si ritrovò sulla riva 'sbagliata' per la deviazione dell'Arno voluta da Cosimo de' Medici. Poi ebbe dall'imperatore l'ambita libertà da Pontedera

Mario Mannucci

«**TUTTA** colpa di quella sciagurata deviazione e di chi la fece...», sbottò l'allora sindaco Valter Picchi alla prese col campanilismo fra il capoluogo Calcinaia e la frazione Fornacette. La colpevole deviazione è quella che nel 1566 eliminò la grande ansa dell'Arno tra Pontedera e Cascina. E i responsabili furono-sono il committente Cosimo I° de' Medici e il progettista Leonardo da Vinci. Mentre il risultato fu che Bientina e Vicopisano persero il fiume mentre Calcinaia si ritrovò sulla sua riva destra. Tuttora è lì, mentre la sua attuale frazione di Fornacette, più popolata del capoluogo che pure si è ultimamente ripreso, restò e resta sulla sinistra. Dove passano l'antica via Romana Pisa-Firenze, ora Tosco Romagnola, e la ferrovia leopoldina. Grandi strutture.

FINITI i lavori della deviazione, i calcinaioi, gente di fiume ma anche agricoltori e poi mattonai, si ritrovarono dunque tagliati fuori anche da Pontedera, il cui mercato e la cui fiera stavano crescendo. Allora di ponti non ce n'era neanche l'ombra (il primo, a pagamento, arriverà in questa zona nel 1840), i guadi erano praticabili soltanto in piena estate e i passi di barca bisognava pagarseli. Ma oltre al danno di averci trasferiti da una riva all'altra (scrissero, ovviamente con più auliche parole, i calcinaioi a Cosimo) non potete farci anche la beffa di dover pagare i traghettatori. Vogliamo l'esenzione... ». E Cosimo, alla fine, la concesse. 'Potete passare gratis'.

NON è finita qui. Più o meno tre secoli dopo, i calcinaioi si rimisero a scrivere una petizione, questa volta indirizzata

nientemeno che a Napoleone Bonaparte, ormai imperatore e re d'Italia. Stavolta rivolavano l'autonomia comunale da Pontedera, sotto la quale erano passati da tempo, mentre poco dopo il Mille erano più importanti della allora nascente Pons ad Heram. Anche stavolta furono accontentati, per cui Pontedera non ha più un oltrarno perchè il confine fra i due comuni passa proprio in mezzo al fiume. Ma ora, in tempo d'accorpamenti, Calcinaia non potrebbe-vorrebbe tornare con (sotto) Pontedera? Se n'era parlato già ai tempi del Granduca, quando il vicario pontederese chiese inutilmente l'annullamento della decisione napoleonica 'perchè Pontedera non può progredire senza i fertili campi sulla riva destra', poi negli anni '60 e infine un anno fa. Per bocca, stavolta, del segretario toscano del Pd, il fornacettese Ivan Ferrucci. Tutti ottenendo, allora come ora, il no categorico dei calcinaioi.



Il duce cambiò tutto

C'ENTRA invece Mussolini nell'attuale situazione di Fornacette, ora nel comune di Calcinaia. Per cercar di sanare il campanilismo tra capoluogo e frazione venne creato nel '70 un complesso musicale formato da calcinaioi e fornacettesi, intitolato 'Le due sponde dell'Arno'. Funzionò bene e con successo per vari anni, ma, insomma, il campanilismo è rimasto. Fornacette, che nel medio evo si chiamava Pozzale, ha una lunga storia di cambiamenti amministrativi perchè il suo territorio tocca le periferie di Cascina, Vicopisano, Calcinaia e Pontedera, dalla quale è divisa soltanto da un viale e nel cui comune è stata a lungo inserita, fino alle riforme 'fasciste' degli anni 20-30.



Il ponte ferroviario bombardato e mai più ricostruito

CURIOSITA' DAL PASSATO



STORIA
Foto
ricordo
di inizio '900
nella piazza
sull' Arno



Calcinaia

Le opere grafiche di Marina Romiti

QUESTO pomeriggio, alle 17.30, sarà inaugurata a Calcinaia (nella stupenda cornice della "Torre Uppezzinghi", in corso Vittorio Emanuele) la mostra dal titolo "Intimi cromatismi nelle carte di Marina", un'occasione per non perdere le pitture e le creazioni grafiche firmate da Marina Romiti.

La mostra sarà visitabile dal pubblico tutti i giorni, con ingresso gratuito, dal 23 novembre al 1 dicembre, dalle ore 17.30 alle ore 19.30.



Seconda categoria

Fari puntati
sul Fabbrica
Gran derby
a Santo Pietro

OCCHI puntati sul Fabbrica, neo-capolista del girone E di Seconda categoria che domani si misura con il Tirrenia, squadra di bassa classifica, ma per questo non meno insidiosa di altre. Il presidente del Fabbrica, Silvano Panchetti, conosce bene questi campionati e mette in guardia i suoi: «Giochiamo a Tirrenia, ma l'impegno deve essere ugualmente tanto, come se giocassimo contro la seconda o la terza». «Abbiamo fatto la squadra con tanti giovani della zona — aggiunge Panchetti — con l'obiettivo di stare dalla metà classifica in su. Siamo primi e vogliamo rimanerci il più a lungo possibile. Non ci poniamo limiti e andiamo avanti di domenica in domenica sperando di fare qualcosa di importante».

Nello stesso girone del Fabbrica il big match, il derby, è a Santo Pietro Belvedere, dove la Belvedere ospita il Selva Capannoli. Scontro diretto tra neo-promosse in Atletico

Forcoli-Fornacette Casarosa, mentre il Capanne cercherà di dare continuità al risultato positivo di domenica scorsa (pari sul campo della Portuale Guasticce) in casa contro il Latiatico. San Giuliano-Casteldelbosco è l'altra gara del girone. Red Devils Castelfranco, capolista nel girone B, riceve il Candeglia Portalborgo, terzo in classifica. Scontro al vertice, quindi, con i Diavoli Rossi favoriti. Lo Spas Staffoli cerca punti per risollevarsi contro il Giovanni Via Nova, mentre nel girone C l'Orentano non può sbagliare in casa contro la Montagna Pistoiese per continuare a scalare la vetta. Nel girone F derby tra Casale Marittimo e Saline, mentre il Pomarance ospita il Riotorto e il Castelnuovo Valdicecina va in trasferta sul campo del Valpiana. La partita di Casale è una sorta di crocevia per entrambe. Per il Saline, secondo in classifica alle spalle della coppia in fuga (Venturina e Alta Maremma) e per il Casale, quinto, e in zona play off.

